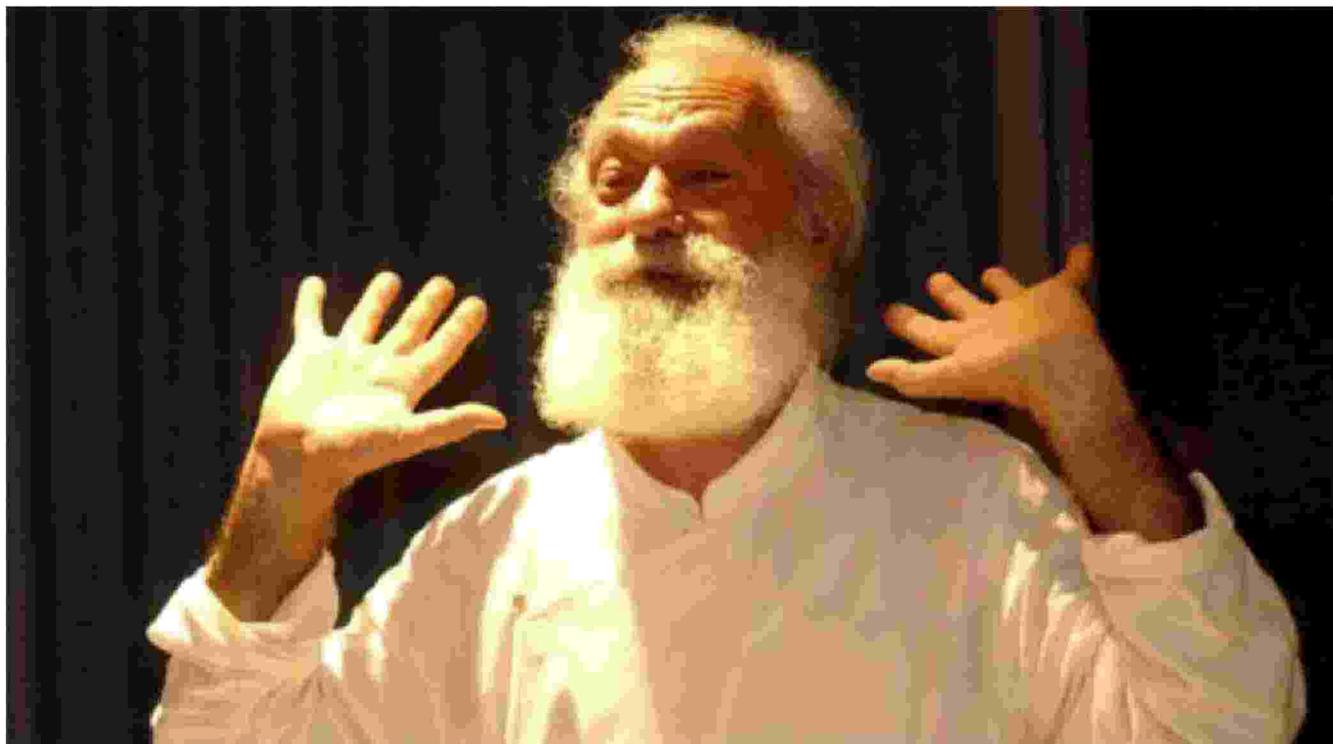


La pubblicazione



Lavorava per Der Spiegel Tiziano Terzani (1938-2004) è considerato uno dei massimi scrittori di viaggi del ventesimo secolo

«Le parole ritrovate» Terzani vent'anni dopo

• «Nel mondo, dentro l'anima» con il volume dell'indimenticato giornalista e scrittore edito da Morcelliana

FLAVIO MARCOLINI

Soleva ripetere: «il mondo è cambiato, dobbiamo cambiare noi. Fermiamoci, riflettiamo, prendiamo coscienza, facciamo ognuno qualcosa. Nessuno può farlo per noi». A vent'anni dalla scomparsa la casa editrice bresciana Morcelliana riscopre Tiziano Terzani pubblicando il volume «Le parole ritrovate. Nel mondo, dentro l'anima» (144 pagine, 12 euro).

Considerato uno dei più originali giornalisti e scrittori italiani, Terzani divenne nella seconda metà del secolo scorso da coraggioso e arguto corrispondente, un testimone privilegiato della contemporaneità: con i suoi reportage e la sua passione per la verità seppe raccontare la storia, la guerra, la cultura e la spiritualità, in particolare quella orientale, a cui era legato – tra i tanti, si ricordano i suoi viaggi a Singapore, in Cina, in Vietnam, nelle Filippine e in Giappone, riccamente documentati.

La scoperta

In questo volume riemergono alcuni dei temi a lui cari: la necessità della nonviolenza, l'amore, il rispetto per la diversità, il ritorno al contatto con la natura. Vi sono raccolti alcuni interventi che il

giornalista tenne tra febbraio e marzo del 2002 nel suo «Pellegrinaggio di pace», iniziato un anno dopo il tragico attentato alle Torri Gemelle di New York, che lo vide, già colpito nel fisico dalla malattia che lo avrebbe condotto alla morte nel giro di un paio di anni, recare pazientemente in centinaia di platee in tutta la penisola la sua esperienza di uomo e di reporter. Potente, la voce di Terzani arrivò allora nelle piazze, nelle scuole, nelle carceri e nei conventi, con la passione di un inviato di guerra che sceglieva di essere un «corrispondente per la pace».

L'autore, i cui libri sono da tempo divenuti best-seller tradotti in tutto il mondo, pone al centro della sua riflessione l'importanza dell'amore e dell'ascolto delle «parole del cuore», che deve guidare

ciascuno più della ragione nelle scelte di vita. Decisiva secondo lui sarà la ripresa di un contatto diretto e profondo con la natura, maestra di vita, che Terzani ebbe modo di sperimentare personalmente durante gli anni trascorsi in Oriente e sull'Himalaya. Ad arricchire il volume c'è la corposa postfazione di Mario Bertini, l'amico che condivise con Terzani il «Pellegrinaggio di pace», seguita da una intervista con il figlio Folco Terzani.

Infine l'inserimento fotografico, con immagini di famiglia e di viaggi, restituisce un ritratto inedito e personale del grande scrittore, che con la sua mente lucida e aperta al dialogo ha lasciato il segno nella coscienza di chi ama la pace e non smette di battere mille strade per cercare di raggiungerla.